

NOTA ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2019 è stato predisposto secondo la normativa in materia di contabilità e bilancio di cui:

- al D. Lgs. 118 del 23/06/2011, con cui vengono approvati i principi contabili (nazionali e regionali) ed i nuovi schemi di bilancio e del piano dei conti delle aziende sanitarie, e alle delle indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17/09/2012, che integrano di D. Lgs. 118/2011 con alcune casistiche;
- al DM del 20/03/2013 (emanato dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) che modifica gli schemi di bilancio di cui al comma 3 dell'art. 26 e comma 6 dell'art. 32 del decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011;
- alla L.R. n. 40/2005, così come modificata dalla L.R. 60/2008;
- al Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00441 del 25 ottobre 2019 con il quale è stato adottato il Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2019 delle Aziende Sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R. ai sensi dell'art. 32, c.5 del D. Lgs 118/2011.

In particolare, l'art. 25, del D.Lgs. 118/2011 prescrive che la redazione del Bilancio Preventivo Economico Annuale per le Aziende U.L.SS., Ospedaliere e per gli I.R.C.S.S. pubblici debba essere predisposta in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione.

Le Aziende Sanitarie pubbliche, infatti, nel contesto di condivisione degli obiettivi definiti nel piano di rientro e di responsabilizzazione sui risultati, sono necessariamente coinvolte nel processo di recupero di efficienza del Servizio Sanitario Regionale così come definito a livello nazionale e per tale motivo, questa Azienda, in perfetta armonia con le direttive emanate a livello nazionale e regionale, ha strutturato un processo di budget in grado di prevedere e perseguire una reale e sistematica integrazione tra il Budget Aziendale ed il Bilancio Economico di Previsione Annuale.

Quest'ultimo contempera la traduzione degli obiettivi e dei programmi di carattere assistenziale che l'azienda intende perseguire con i vincoli di natura economico-finanziaria imposti sia dalla normativa nazionale in materia di finanza pubblica sia con gli obiettivi strategici definiti a livello regionale tenuto conto dei livelli massimi di spesa riconosciuti dalla Regione, attraverso le diverse fasi del processo di concordamento.

Questa Azienda, nel predisporre questo documento di programmazione, ha inteso aderire alle richieste di efficientamento previste per alcune linee di attività, così come definite dal quadro di finanza pubblica in cui si inserisce la programmazione regionale.



I numerosi interventi legislativi al riguardo, hanno avuto come priorità, infatti, il prosieguo del percorso di risanamento della sanità che aveva avuto inizio con le Leggi Finanziarie del 2005-2006 e 2007, ponendo in capo alle Regioni numerosi obblighi, finalizzati alla progressiva riduzione del disavanzo di gestione del SSR e alla riorganizzazione dello stesso, nel rispetto dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), in condizioni di efficienza ed appropriatezza.

L'elaborazione della proposta di Bilancio Preventivo Economico 2019 dell'Azienda Sanitaria di Viterbo vuole essere coerente ed in linea con il percorso di innovazione e di miglioramento della sanità pubblica così come definito sia a livello nazionale che regionale pur nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario non potendo, tuttavia, prescindere dalle specificità proprie di questa Azienda, sia del territorio che delle caratteristiche demografiche, puntando a rendere compatibili gli obiettivi regionali con la necessità di evitare soluzioni di continuità nella erogazione dei numerosi e delicati servizi e garantire la erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Pur tuttavia, segnali di particolare criticità, in linea con il quadro nazionale, si confermano su alcune voci, quali quella relativa ai dispositivi medici e quella relativi agli acquisti diretti di farmaci sulle quali, a livello nazionale, rileva rispettivamente il superamento dei tetti per oltre il 24 per cento e il superamento del limite per oltre 2,2 miliardi.

Anche sul fronte della spesa per il personale, maggiori risorse sono richieste sia per lo slittamento all'anno in corso dei rinnovi contrattuali e la nuova tornata 2019-2021, ma anche per lo sblocco dei tetti finora vigenti previsto dal recente Accordo tra Ministero della Salute, MEF e Regioni. Insieme ad una metodologia condivisa per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del SSN, questo dovrebbe consentire di superare le attuali carenze che, negli anni, hanno portato ad un aggravio di lavoro per gli organici in forza nelle strutture e ad un allungamento delle liste di attesa.

Nell'elaborare il bilancio preventivo economico 2019, nei termini allegati al presente atto deliberativo, preme rappresentare che il percorso di concordamento con gli organi regionali, ha preso le mosse dai dati proposti dagli stessi e trasmessi in data 2 maggio 2019 e dagli allegati criteri di redazione.

Contestualmente, si sono tenuti incontri con responsabili dei centri operativi di spesa al fine analizzare le proposte di budget funzionali avanzate dagli stessi evidenziando le linee di azione che intendevano perseguire per l'esercizio 2019, pur inserite nel quadro programmatico aziendale.

Agli stessi, infatti, sono state ripetutamente ribadite le raccomandazioni e le direttive volte alla razionalizzazione dei costi, in ottemperanza ai decreti legislativi nazionali e alle successive circolari ministeriali applicative e ai programmi operativi regionali.

Successivamente all'incontro tenutosi nel mese di maggio presso la sede della Regione Lazio al fine di concordare i valori del BEP, contemperando le esigenze aziendali con la sostenibilità dello stesso in termini di obiettivi economico-finanziari imposti alla Regione,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



questa Azienda ha avviato tutte le

possibili azioni ritenute utili all'allineamento ai dati economici indicati nella stessa, attraverso la riconduzione dei valori economici ai soli contratti attivi razionalizzando, per quanto possibili, le risorse inerenti i costi esternalizzati alle attività necessarie a garantire i LEA e annullando la programmazione di alcune iniziative ricomprese nella proposta aziendale iniziale.

Le iniziative intraprese, pur imponendo la riprogrammazione di alcune attività strategiche pianificate, proiettavano i dati economici aziendali in linea con quelli regionali.

La proposta pervenuta in data 12 settembre scorso ridefinisce e riduce, tuttavia, gli iniziali dati prospettati, per la maggior parte degli aggregati di spesa, sui quali è stata già condotta una incisiva attività di razionalizzazione comunque mantenendo la programmazione aziendale coerente con la quella regionale e con gli adempimenti normativi vigenti.

Per tale motivo, con nota prot. n. 70752 del 16 settembre 2019, si è ritenuto opportuno rappresentare le proprie osservazioni in merito ai valori di spesa comunicati con tale proposta e divenuti poi definitivi con l'adozione del Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00441 del 25 ottobre 2019 con il quale è stato adottato il Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2019 delle Aziende Sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R. ai sensi dell'art. 32, c.5 del D. Lgs 118/2011.

Ciò nonostante, l'Azienda ha compiuto ogni ulteriore possibile azione volta a perseguire l'allineamento ai dati proposti, procastinando, laddove possibile, ogni iniziativa non ancora avviata ma soltanto programmata e/o contenendone, quanto più possibile gli effetti economici, attraverso un'attivazione limitata ai soli servizi indifferibili.

Premesso quanto sopra, si riportano i criteri seguiti nell'elaborazione di questa proposta di bilancio preventivo economico annuale.

RICAVI NETTI

1. CONTRIBUTI F.S.R.

I ricavi registrati come *Quota F.S. regionale indistinto e per quota F.S. regionale vincolato*, sono stati ipotizzati pari al valore della quota a destinazione indistinta, alla quota relativa alle funzioni relative alle risorse relative finanziamento indistinto di parte corrente, alla

quota di risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e alla quota delle ulteriori risorse vincolate assegnate ed impegnate a favore di questa Azienda così come definite nel assegnate per l'esercizio 2019 con il Decreto del

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Commissario ad acta della Regione Lazio n. U00441 del 25 ottobre 2019.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi:

ID	CONTO E			
ΔΔ0030	Contributi da Regione c			

2. SALDO MOBILITA' SANITARIA E INFRAGRUPPO REGIONALE

I dati sottoriportati relativi ai saldi di mobilità, sono pressoché allineati ai dati adottati dalla Regione con il Decreto n. U00441/2019.

ID	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2018	BEP REG
A2.1a	Ricavi mobilità in compensazione infra	20.253.831	20
A2.1b	Costi mobilità in compensazione infra	62.421.148	62
A2.1	Saldo mobilità in compensazione infra	- 42.167.317	- 42
A2.2a	Ricavi mobilità non in compensazione infra	10.001.068	10
A2.2b	Costi mobilità non in compensazione infra	3.284.871	3
A2.2	Saldo mobilità non in compensazione infra	6.716.197	6
A2.3a	Ricavi mobilità in compensazione extra	5.450.692	5
A2.3b	Costi mobilità in compensazione extra	68.356.815	68
A2.3	Saldo mobilità in compensazione extra	- 62.906.123	- 62
A2.4a	Ricavi mobilità non in compensazione extra	-	
A2.4b	Costi mobilità non in compensazione extra	8.950	
A2.4	Saldo mobilità non in compensazione extra	- 8.950	
A2.5a	Ricavi infragruppo regionale	2.227.888	2

Se ne discostano, limitatamente alla voce relativa ai costi infragruppo regionale in quanto, i costi aventi ad oggetto l'aumento delle prestazioni e della tipologia delle attività di genetica medica

richieste all'A.O. San Camillo Forlanini nell'anno in corso e già in incremento nel precedente anno, hanno determinato un notevole delta rispetto ai dati storici.

In particolare, ha inciso sull'aumento atteso, il numero di test BRCA (€ 3.389,45 a prestazione) eseguiti dovuto:

- ad un incremento delle ore di attività dell'ambulatorio di genetica medica che ha permesso l'accesso ad un sempre numero maggiore di pazienti affette da neoplasia della mammella, garantendo, nel contempo, l'abbattimento delle relative liste d'attesa;
- l'entrata in funzione a pieno regime della Brest Unit, che ha permesso di identificare un maggior numero di pazienti che avevano i requisiti per accedere al test BRCA;
- la recente introduzione nella pratica clinica di farmaci antitumorali efficaci in modo specifico nelle pazienti BRCA positive che ha indotto ad eseguire il test anche in quelle situazioni in cui erano risultate inefficaci le altre opzioni terapeutiche.

3. ENTRATE PROPRIE

Il valore previsto per la voce "Entrate Proprie" risulta pressoché in linea con i dati di consuntivo 2018.

Di seguito, una specifica per le diverse voci che compongono tale aggregato.

ID	CONTO I			
A3.1	Ulteriori Trasferimen ¹			

3.a Ulteriori trasferimenti pubblici

Per ciò che attiene, i contributi da Regione extra-fondo, coerentemente con le disposizioni introdotte dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, le Aziende del SSR, rilevano a ricavo i contributi regionali extrafondo assegnati ed impegnati nel corso dell'esercizio di riferimento. Il valore indicato, è stato ipotizzato pari al valore comunicato nel D.C.A. n. U00411/2019.

In tale valore, risulta ricompresa la quota di contributo per la sterilizzazione degli interessi impliciti compresi nei canoni di locazione dell'operazione SANIM.

3.b Ticket

Il valore, di circa 4,6 mln di euro, ipotizzato come ricavo derivante dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per l'esercizio 2019, è stato presunto dai dati di ricavo registrati nel corso del terzo trimestre 2019.

Non è compreso, invece, il valore relativo ai tickets per farmaceutica convenzionata né quello riscosso dalle strutture private accreditate, come da indicazioni del MEF impartite al Tavolo degli

Adempimenti Regionali; infatti, ai fini della rappresentazione nel modello CE, la voce dei tickets deve riguardare solamente le prestazioni effettuate presso strutture di diretta gestione pubblica e la spesa relativa alla farmaceutica convenzionata deve essere esposta al netto dei tickets.

3.c Altre entrate proprie

La voce residuale delle Entrate Proprie, per la quale si è previsto un dato 2019, pari a circa 5,6 mln di euro, in riduzione rispetto la dato di consuntivo 2018, per circa 300 ml ai quali hanno inciso negativamente una trend negativo sul valore dei ricavi previsti sull'erogazione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati riconducibili essenzialmente ai minori dagli introiti conseguenti alla somministrazione di vaccini e dai proventi connessi con il rilascio di certificazioni medico-legali.

4. SALDO INTRAMOENIA

Il valore dei ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime intramoenia, è stato ipotizzato per l'esercizio 2019, in linea con il dato registrato in sede di consuntivo 2018.

5. RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI

In attuazione del D. Lgs. 18/2011, della L. 228 del 24.12.2012, art., c. 36 e della casistica applicativa, la valorizzazione della rettifica dei contributi c/esercizio per l'acquisizione dei cespiti con contributi in c/ esercizio, avverrà nell'esercizio di acquisizione del bene e negli esercizi successivi, secondo le aliquote di ammortamento da applicare ai cespiti acquistati utilizzando contributi in c/ esercizio per gli esercizi dal 2012 al 2015, così come previste nel novellato D. Lgs. 118/2011

A decorrere dall'esercizio 2016, invece, il valore della rettifica da operare è stata pari al 100% del valore dei beni acquistati a partire da tale anno, indipendentemente dal loro valore.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



Tenuto conto del Piano triennale degli Investimenti, si è determinato un valore di circa 1,64 mln di euro di rettifica di contributi in c/esercizio che verosimilmente verrà rilevato nell'esercizio 2019.

COSTI INTERNI

1. PERSONALE

ID	CONTO E			
B1.1a	Personale Sanitario			

La nuova fase di programmazione delle politiche gestionali del personale, ha portato, la Regione Lazio, all'adozione del DCA n.156/2016, con il quale ha approvato il nuovo sistema di autorizzazione e controllo delle assunzioni del personale che, nel superare il precedente sistema della deroga parziale al blocco del turn-over, individua nella definizione e attribuzione del budget assunzionale aziendale, il nuovo sistema di reclutamento del personale, assicurando il rispetto delle disposizioni normative vigenti, tra cui in particolare, l'art. 2, c. 71, della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e smi che prevede il vincolo dell'1,4% del costo 2004, al netto dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente al 2004.

Questa Azienda, pertanto, dopo anni di stasi per effetto del blocco delle assunzioni, in cui è stato possibile tentare di sostituire il personale cessato esclusivamente con il sistema delle deroghe su autorizzazione della Regione Lazio, ha terminato la stabilizzazione del personale avente i requisiti del DPCM 2015, le assunzioni di personale secondo le modalità di cui al DCA n. U00539/2015 e di cui al DCA U00156/2016 e sta ultimando l'espletamento dei concorsi straordinari di cui all'art.1 comma 543 della Legge 208/2015.

Rileva, per questo, un incremento di spesa rispetto al dato 2018 per circa 1mln di euro.

Nel corso del 2019 l'Asl di Viterbo sta dando, infatti, applicazione al DCA regionale U00405 del 31.10.2018, il quale approva il piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 degli Enti e delle Aziende del S.S.R. e regola la procedura autorizzativa

per l'assunzione del personale, per il conferimento dell'incarico di Direttore di struttura complessa e per il conferimento d'incarico ai sensi dell'art. 15 septies del D. Lgs 502/92, nell'ottica della salvaguardia degli obiettivi strategici e del piano di riorganizzazione e

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



riqualificazione.

Il reclutamento nel corso del 2019, secondo le disposizioni regionali, sta avvenendo sia mediante le procedure regionali di scorrimento graduatorie iniziate a dicembre 2018, sia attraverso l'indizione di avvisi di mobilità nazionale che mediante procedure concorsuali autorizzate sul budget 2019.

Inoltre è in corso di attuazione quanto disposto dai comma 1 e 2 dell'art. 20 del D. Lgs n. 75/2017 a supporto di quanto già previsto con la circolare regionale prot. n. 322059 del 31.05.2018.

Da ultimo, si rappresenta che, in data 14 marzo 2019, è stato inviato il nuovo Piano Triennale di Fabbisogno 2019-2021 in cui sono stati rideterminati i numeri rispetto a talune figure professionali e richiesta l'autorizzazione all'assunzione di n. 12 Direttori di UOC vacanti.

Si precisa, infine, che nella determinazione della spesa per l'anno 2019 è stata considerata anche l'indennità di vacanza contrattuale sia per il comparto che per la dirigenza con la rimodulazione dal 1° luglio 2019 per un valore pari a ca. 470 ml euro, relativo al personale in servizio.

2. PRODOTTI FARMACEUTICI ED EMODERIVATI

La previsione di spesa per il 2019 relativa all'aggregato B2 "Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati" al netto degli innovativi, presenta un incremento fisiologico non comprimibile indicizzato in 6 % pari a circa 1,9 mln /euro rispetto ai consumi 2018 .

La previsione di spesa tiene conto delle nuove linee guida farmacologiche 2019, della scadenza di innovatività di molecole ad alta valorizzazione, dei trattamenti farmacologici alto spendenti per Reparti ad alta Valorizzazione come evidenziati dalla negoziata 12 Regionale, dove la sola immissione in commercio di nuovi farmaci autorizzati da AIFA per il Carcinoma ovarico, Leucemia MA e cronica, carcinoma basocellulare determineranno per l' Ematologia e l' Oncologia come per l'Oculistica (+ 15 % farmaci Antivegf) un aumento di circa 1,3 mln /euro.

Altre voci di spesa integrative sono da riferirsi ad Altri Emoderivati, al Fattore VII della coagulazione farmaco salvavita nell'emofilia, alle Immunoglobuline per i paziente arruolati presso altri Centri Ospedalieri fuori regione o Policlinici Romani aumentati esponenzialmente nella nostra ASL come continuità di cura a seguito della nota regionale che nel 2018 modificava le modalità distributive dai Centri Prescrittori verso le ASL di residenza.

Da segnalare, inoltre, le terapie iniziate nel mese di Marzo del 2019 per 2 pazienti residenti affetti dal Fabry e 1 paziente per la malattia di Pompey nonché l'aumento costante dei pazienti attivi con la nutrizione domiciliare

Posto che la spesa per la voce Beni e Servizi si attesta intorno al 20 % del valore del Fondo Sanitario Regionale, e che gli indirizzi statali in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica, danno il preciso indirizzo di ricercare tutti i possibili

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



strumenti e modalità operative per conseguire e potenziare misure di governo e di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, anche per l'esercizio 2019, questa Azienda ha inteso proseguire gli interventi di pianificazione e controllo della spesa, intensificando l'analisi e la valutazione dei fabbisogni, la valutazione dei contratti in corso eventualmente procedendo con la rinegoziazione di quelli in essere, l'aggregazione della domanda mediante l'estensione degli acquisti centralizzati, nonché l'analisi ed eventualmente l'adozione e condivisione di best-practice già esistenti.

ID	CONTO E			
P 100000	Medicinali con AIC, ad			

Tali valori risultano dalle previsioni di spesa elaborate dalla UOC Farmacia Aziendale, la quale ha invitato i Direttori delle varie UUOO, sulla base dei consumi storici registrati nell'esercizio 2018, a comunicare le eventuali variazioni da apportare all'assegnazione del singolo budget 2019, sulla base delle linee di attività da porre in essere coerentemente con le strategie e i programmi d'azione di questa Azienda.

Su tale voce, impattano, inoltre, in maniera difficilmente prevedibile, le richieste da parte di specialisti, di farmaci per nuovi arruolamenti i pazienti da sottoporre a terapie con farmaci nuovi o innovativi, per i quali, i Centri Specialistici della Asl di Viterbo, sono stati riconosciuti Centri erogatori dalla Regione Lazio.

La farmacia aziendale, infine, deve assolvere all'obbligo di fornire a pazienti non ospedalizzati, in distribuzione diretta (DD) i farmaci prescritti da Centri specialistici extra Asl e/o extra regione il cui andamento di tale spesa, non è ovviamente preventivabile.

3. ALTRI BENI E SERVIZI

Il valore previsto sulla voce B3 “Altri beni e servizi” pari a circa 82,3 mln di euro, registra un incremento rispetto al dato di consuntivo 2018 per circa 3,7 mln di euro, mentre rispetto al dato di spesa riconosciuto con il D.C.A. n. U0441 del 2019, l’impatto sfiora i 5 mln di

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



euro.

Come già esposto in premessa, dopo gli incontri di maggio, questa Azienda ha messo in atto ogni utile iniziativa per ricondurre il valore di tale aggregato al dato di spesa proposto in tale sede, pari a circa 80,6 mln di euro, conseguendo un risparmio di circa 4,3 mln di euro attraverso la riconduzione dei valori economici alle sole attività già contrattualizzate ed efficientando le risorse necessarie a garantire i LEA.

E’ stata, infatti, annullata o procrastinata la programmazione di alcune iniziative in linea con la programmazione regionale e legate alle innovazioni tecnologiche (es.: la conservazione a norma, sicurezza ICT, progetti orientamento al cittadino e smart hospital). L’ulteriore compressione registrata nella comunicazione di settembre, non consente, tuttavia, di essere allineati a tale proiezione.

Ciò per le motivazioni che di seguito si sintetizzano e già espresse nella nota inviata in Regione successivamente all’invio dei dati economici 2019 di BPE comunicati in data 12 settembre 2019 e ratificati nel D.C.A. U00411/2019

Diverse sono le voci che compongono tale aggregato e che verranno appresso esaminate.

L'incremento rispetto alla proposta regionale è legato, per quanto riguarda i dispositivi,

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



all'aumento in particolare delle attività di alcune discipline e specialità chirurgiche di seguito specificate:

- **Neurochirurgia:** nuovo sistema di neuronavigazione per interventi guidati da immagini nella chirurgia cranica e spinale per consentire un'altissima precisione nei target chirurgici che consente all'interno del perimetro di rimozione cerebrale dei Tumori una perfetta individuazione e rimozione della massa neoplastica da asportare (50 nel 2019), interventi di biopsia (10), intervento di stimolazione cerebrale profonda(8), interventi chirurgia vertebrale (10), interventi di neurostimolazione profonda per la malattia di Parkinson;
- **Radiologia e Neuroradiologia Interventistica:** l'attività radiologica interventistica che interessa essenzialmente l'ICTUS cerebrale Ischemico ed Emorragico è eseguita in

condizioni di urgenza clinica per cui non comprimibile. Tale attività è stata attivata dicembre 2018 (Aneurisma emorragico) e nel corso del 2018 (Ictus ischemico) e sta

entrando progressivamente a regime. Si segnala, infatti, che per la procedura Aneurisma Cerebrale, sono stati eseguiti 2 casi nel 2018, mentre nel primo trimestre 2019 sono stati già trattati 8 casi determinando in proiezione per circa 30 casi Per la procedura per l'Ictus Ischemico Cerebrale, i casi trattati nel 2018 sono stati 37, nel primo trimestre 2019 i casi trattati sono stati 15 la cui proiezione porterebbe dalla stima dei neurologi a circa 60 casi annui;

- **UOC Chirurgia Vascolare d' Urgenza:** i dati di produzione del primo trimestre 2019 presentano 362 procedure con un incremento di 16 procedure vs il medesimo periodo del 2018. Tale dato proiettato a fine anno porta ad un totale di circa 60 procedure indicizzate al costo medio di circa 1,8 ml euro rispetto a quanto valorizzato nel 2018. Il dato di incremento potrebbe ampliarsi di molto, in quanto le procedure endovascolari hanno un costo che varia notevolmente a seconda della procedura interventistica in urgenze ed elezione e caso trattato;
- **Chirurgia Bariatrica:** l'attività, da ottobre 2018 entrata in regime chirurgico, presenta per le quattro tipologie di intervento una proiezione annua di spesa per il 2019 alla voce dm e protesi di circa 400ml/euro;
- **Emodinamica UOC Cardiologia:** in ambito cardiologico le procedure emodinamiche diagnostiche terapeutiche presentano a livello nazionale un trend di aumento che si riscontra nel primo trimestre del 2019 anche per la UOC interessata in cui si apprezza un + 20% di procedure, a fronte anche della presenza da gennaio 2019 di tre nuovi emodinamisti. Le procedure che per tipologia di esame determineranno un aumento dell'attività e dei consumi nel 2019 come la Coronografiaventricolare – CAG , l'Intervento Percutaneo Coronarico -PCI ed, infine, la procedura complessiva CAG+ PCI.

L'aumento della attività proiettata anche alla luce della nuova modalità ad acquisto diretto Consip genera un incremento di spesa sui Dm e protesi di circa 300 ml/euro;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

- **U.O.C. Diagnostica Clinica Polo:** all'interno dell'attività della seguente unità si registra un aumento dell'attività verso l'interno del + 4% e di circa l'8% verso le richieste esterne. I dati di consumo rilevati ad oggi certificano un aumento di consumo dei reagenti dovuto alla recente attivazione dell'omicidio stradale, all'attivazione nel 2019 del test Tuberculare quantiferon, alla citofluorimetria attivata anche per la periferia aziendale, ad aumento delle richieste da parte della Medicina legale e Sert di test Farmatossicologici, un aumento dello screening del colon, ad aumento di test per il dosaggio Vit D in tendenza con l'aumento procapite del consumo Regionale. Tutto questo proietta un incremento della Voce reagenti (IVD) di circa 200ml/euro.

Un possibile trend incrementativo su tale aggregato è possibile attenderlo dall'impatto economico conseguente all'approvvigionamento di vaccini. Nel corso del 2018, infatti, rispetto all'anno 2017, si è registrato un considerevole calo dei vaccini somministrati per i seguenti motivi:

- è effettivamente diminuito il numero dei pazienti "inadempienti" da recuperare nella fascia 0-6 aa, che ha determinato il forte impatto nell'anno 2017;
- le incertezze normative sul mantenimento dell'obbligo di somministrazione di taluni vaccini, hanno avuto un significativo impatto sulle scelte di quei genitori definiti "esitanti".

Nel corso del 2019, si stima, pur senza raggiungere i livelli di spese registrati nel 2017 una ripresa dell'attività vaccinale tale da giustificare un incremento su tale voce di spesa.

Il 2019 corrisponde, inoltre, all'ultimo anno di attuazione del Piano di Prevenzione Vaccinale Regionale della Regione Lazio (PRPV), che ha recepito, con DCA U0089/2017, il Piano Nazionale Vaccini, contenuto nei nuovi LEA approvati con DPCM del 12 gennaio 2017, pubblicato su GU n. 65 del 18 marzo 2017. L'attuazione del PRPV prevede una serie di obiettivi incrementali di copertura vaccinale, per le nuove vaccinazioni introdotte dal Piano e riassunti nella tabella allegata, contenuta nella circolare della Regione Lazio n. U0215428 del 28/04/2017, emanata in attuazione del citato DCA, che indica proprio, entro il 2019, il raggiungimento delle massime coperture, in tutte le fasce di età.

3.b. Beni non sanitari

L'incremento rispetto alla proposta regionale e al dato di consuntivo 2018 è legato all'aumento nel consumo di toner, carta e altri materiali per i cup aziendali, previsto come costo ASL dalla nuova gara regionale, all'incremento dei carburanti, al nuovo acquisto per test psicologici e di neuropsichiatria infantile, oltreché all'incremento dei materiali monouso

per l'igiene dei pazienti attivazione linee guida per la riduzione delle infezioni. Devono considerarsi anche l'acquisto di nuovi Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) per il personale che sarà chiamato a prestare servizio in per la sicurezza antincendio presso i

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



vari presidi aziendali e dei materiali e tendaggi per antincendio.

3.c Servizi

La previsione 2019 per servizi non sanitari, di cui alla tabella successiva, ha tenuto conto, ove possibile, delle azioni di contenimento già implementate negli esercizi precedenti, delle azioni di rinegoziazione già intraprese e a regime, oltre le quali non si riescono a garantire ulteriori risparmi a causa di contratti stipulati e vigenti e difficilmente negoziabili per ulteriori riduzioni.

Tuttavia un impatto notevole, in alcuni casi eccezionale e non evitabile, hanno avuto i seguenti adeguamenti e contrattualizzazioni:

- i. **Adeguamento alla normativa antincendio** che ha inciso, per il solo Presidio di Belcolle, per circa 2 mln di euro, a seguito di prescrizioni dei Vigili del Fuoco sulle procedure di emergenza e antincendio. Esso ha riguardato:
 - costi per lo smaltimento dei materiali presenti nei locali magazzini, nelle more dell'esecuzione dei lavori inerenti i sistemi di rilevazione antincendio;
 - acquisto di dispositivi di protezione individuale per l'attivazione della squadra antincendio;
 - verifica e eventuale sostituzione di materiali ignifughi;
 - manutenzione impiantistica ed edile per le prescrizioni dei VV.FF.;
- ii. **Attivazione e accreditamento delle nuove camere operatorie** il cui impatto economico è stato pari a circa 180 ml euro relativamente a servizi straordinari di pulizia, vigilanza e portierato;
- iii. **Completamento dei lavori sul Pronto Soccorso di Belcolle;**
- iv. **Servizi di assistenza informatica**, per circa 735 ml euro relativi alla reingegnerizzazione e attivazione del nuovo sistema amministrativo contabile e per ulteriori 200 ml euro circa alla messa a regime del nuovo sistema informatico sanitario (ADT, order entry e cartella clinica) comprendente tra gli altri l'aggiornamento dei debiti informativi in linea con la programmazione regionale quali ad esempio la SDO – xl.;
- v. **Gara del lavanolo**, per la quale, nel rispetto delle indicazioni regionali e dei ricorsi giudiziali intervenuti, si sono rilevati tempi diversi di attivazione da quelli preventivati e sulla base dei quali è stata definita la proposta di budget regionale;
- vi. **Gara regionale rifiuti** che non contempla il valore annuo della raccolta interna (incremento di circa euro 360 ml) oltre a diversi codici CER segnalati non inclusi in gara regionale imponendo, quindi, all'Azienda di affidare tali servizi, in continuità, ad altro fornitore.

Le voci di spesa necessarie all'adeguamento alla normativa antincendio avranno, peraltro, per l'anno 2020 un impatto a regime per tutto il territorio aziendale di oltre 6 mln di euro, e potranno essere ridotte solo a seguito del completamento dei lavori alle strutture

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



spedaliere e territoriali, finalizzati allo scopo, per i quali questa Azienda ha già presentato i progetti di cui al programma di investimenti ex art. 20 terza fase.

Gli incrementi sopra descritti non sono compensati, se non in misura ridotta, dall'attivazione della gara aziendale di noleggio e disinfezione dei ferri chirurgici, che ha garantito una riduzione di euro 500ml.

L'aumento delle richieste di cessazione del personale dipendente, inoltre, anche a seguito dei recenti provvedimenti normativi ("quota 100") e i tempi necessari per il reclutamento di personale per il turnover, hanno determinato il ricorso all'utilizzo di modalità di lavoro "flessibili" (prestazioni aggiuntive-incarichi libero professionali e contratti di somministrazione lavoro) al fine di garantire i LEA e assicurare la continuità assistenziale che rilevano sull'incremento ipotizzato sulla voce relativa alle Consulenze sanitarie.

Da segnalare, infatti, la previsione di spesa per l'acquisizione di personale con contratto di somministrazione lavoro così come previsto dall'Accordo sindacale firmato dalla Regione e sigle sindacali e la spesa relativa al servizio di ausiliario autorizzato dalla Centrale Acquisti a seguito di riorganizzazione delle attività per riduzione del relativo profilo di personale.

Nonostante, infatti, l'intenzione di ridurre il ricorso a consulenze e prestazioni aggiuntive, in virtù delle nuove assunzioni di personale, risente della necessità di usufruire di servizi relativi a specifiche esigenze non colmate con le nuove modalità assunzionali.

Una parte dell'incremento ipotizzato sull'acquisto di prestazioni di consulenze non sanitarie è, inoltre, da ricondurre alla necessità di affidare incarichi professionali a consulenti esperti in materia di normativa antincendio ai fini dell'adeguamento e del rispetto dei dettami del D.M. 19/03/2015 "*Regola tecnica antincendi strutture sanitarie pubbliche e private*".

4 . AMMORTAMENTI E COSTI CAPITALIZZATI

Il calcolo degli ammortamenti previsto per il 2019 è stato elaborato in coerenza con la metodologia prevista dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., tenuto conto dei cespiti già presenti che di quelli per i quali è previsto l'acquisto come da Piano degli Investimenti 2019/2021. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nell'allegato 3 del decreto sopra citato.

5. ALTRI ACCANTONAMENTI

La determinazione degli accantonamenti è stata effettuata adeguandosi ai dati decretati nel provvedimento U00441/2019.

Tuttavia, come discusso nell'incontro di maggio presso gli uffici regionali e ribadito nella nota prot. n. 70752 del 16 settembre scorso tali valori rischiano di non

essere coerenti con i possibili rischi connessi con le rivalutazioni e/o definizione di

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



contenziosi già in essere o in divenire.

Nel corso dell'anno 2019, infatti, anche in coerenza con il DCA 521/2018, l'Azienda ha svolto un'attività straordinaria di rivalutazione ed analisi delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018 e la ricognizione atta a valutare il rischio connesso su ogni singolo contenzioso attivo, anche potenziale. Ciò ha consentito di ridurre il valore del Fondo Rischi di circa 6 mln di euro (del n.1040 e 1260/2019), pari al 15% del Fondo 2017, pur tenendo conto della quota di accantonamento dell'anno 2018 pari a circa 3,7 mln di euro come evidenziato anche nella Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio 2018.

Ad oggi, l'Azienda nell'adeguarsi alla proposta regionale non potrà accantonare alcun valore per la copertura di rischi probabili connessi con il contenzioso 2019 o con rivalutazioni di contenziosi dei precedenti anni legati a possibili CTU negative.

Tenuto conto della puntuale ricognizione svolta nel corso del precedente anno, non si ritiene che ci siano margini all'interno del Fondo rideterminato al 31 dicembre 2018 per garantire la copertura dei rischi sopra descritti.

Sulla voce Accantonamenti per Interessi di mora, tenuto conto dell'efficientamento delle procedure di liquidazione e conseguentemente della riduzione dei tempi di pagamento del debito sanitario, in cui è significativamente impegnata questa Azienda, oltreché del consistenza del relativo Fondo all'1/1/2019, si presume di poter conseguire una contrazione sui valori da dover accantonare.

Sulla voce Altri Accantonamenti, rileva, invece, una quota pari a circa 455 ml per l'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche connesse alla gestione di pubblici appalti relativamente a lavori, servizi e forniture, ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

Di seguito, una tabella riassuntiva:

ID	CONTO E				
B5.1	Accantonamenti Ri				
B5.2	Accantonamenti Si				
B5.3	Accantonamenti pr				

COSTI ESTERNI

1. MEDICINA DI BASE

L'obiettivo di perseguire un miglioramento nel processo di integrazione sociosanitaria, prevede che l'assistenza territoriale, potenzi e innovi il ruolo della medicina generale, considerato elemento cardine del riordino dell'organizzazione dei servizi territoriali.

L'incremento ipotizzato pari a ca. 120 ml/euro è dovuto all'attivazione del Progetto Sperimentale per la realizzazione di un "Percorso Veloce Codici Bianchi e Verdi presso il Pronto Soccorso di Tarquinia.

ID	CONTO E			
BA0430	Costi per assistenza M			

2. FARMACEUTICA CONVENZIONATA

Nell'ambito degli interventi volti alla razionalizzazione della spesa, le attività volte alla verifica dell'appropriatezza dell'uso del farmaco, rivestono un ruolo fondamentale, tanto più che esse sono inserite in un contesto in cui vengono introdotte terapie ad alto costo e sempre più innovative.

E', dunque, intenzione di questa Azienda proseguire il percorso di miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, avviato con il DCA n. 71/ 2012 ed aggiornato con i successivi DACA n. 156/2014 e 480/2015, al fine di allineare il consumo netto pro-capite ai valori benchmark nazionali.

Pur tuttavia, il valore ipotizzato per l'anno 2019, pari a circa 48,3 mln di euro, benchè in linea con il dato 2018, rileva un incremento di circa 1,2 mln di euro rispetto al dato assegnato con il D.C.A. U00441/2019.

Questa Azienda, tuttavia, già nel corso del 2018 ha registrato una diminuzione annua su tale aggregato del 4,30% e contestualmente ha rilevato una contrazione della spesa pro capite che si è attestata ad euro 145,6 rispetto alla precedente di euro 152.

Tale importante risultato è stato conseguito attraverso specifici incontri con gli MMG e i PLS volti a sensibilizzare gli stessi verso un comportamento prescrittivo appropriato rispetto alla letteratura scientifica e, ove possibile, orientato alla prescrizione dei farmaci biosimilari.

Su tale aggregato, incide, inoltre, la Distribuzione per Conto, in luogo della Distribuzione Diretta, per un sempre maggior numero di molecole.

Pertanto, ad oggi, l'Azienda pur proseguendo ed intensificando lo stesso comportamento



con i professionisti, valutati i dati di spesa registrati e confidando in una inversione del trend di crescita ad oggi rilevato, ritiene che l'obiettivo economico proposto sia di difficile raggiungimento anche se verrà perseguito con estrema determinazione.

ID	CONTO E			
BA0500	da convenzione			
C2	Farmaceutica Conve			

3.PRESTAZIONI DA PRIVATO

Relativamente a questa voce, l'incremento ipotizzato rispetto al dato consuntivo 2018 pari a circa 400 ml di euro, è rappresentato nella tabella che segue.

dell'aumento della remunerazione dell'incrementato servizio di Distribuzione per Conto, svolto dalle farmacie.

GESTIONE FINANZIARIA

Il saldo della gestione finanziaria, pari a circa 1,1 mln di euro, risulta pressoché in linea con il dato 2018. La voce principale è riferita agli interessi impliciti compresi nei canoni di locazione nell'ambito dell'operazione SANIM.

GESTIONE STRAORDINARIA

Tenuto conto del momento in cui si approva questo atto, e verificata l'incidenza economica di tali voci, si ritiene comunque di esporle, atteso il contributo ad oggi rilevato di tali voci al conseguimento dell'equilibrio economico come imposto dalla normativa in materia di approvazione dei bilanci economici di previsione annuali.

	CONTO E			
F4.1a	Proventi Straordinari			
F4.1b	Sopraavvenienze Attive			

Gran parte delle componenti attive, attengono ai recuperi realizzati in materia di IRAP sui periodi fiscali 2016 e 2017, ottenuti mediante l'applicazione delle deduzioni previste dall'art. 11 del D. Lgs. 446/1997 e sui periodi 2014-2015-2016-2016 per la parte di IRAP retributiva.

GESTIONE TRIBUTARIA

Le imposte e tasse sono state stimate, pari a circa 11 mln di euro, in ottemperanza alla normativa vigente ed alla previsione dei costi del personale.

Ad oggi, pertanto, l'Azienda nel prendere atto delle risultanze finali del concordamento 2019 nei termini economici indicati per questa Azienda nell'allegato A del Decreto del

Commissario ad acta n. U00441 del 25 ottobre 2019 con il quale è stato adottato il Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2019 delle Aziende Sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R. e, tenuto conto che, in ordine alla realizzazione

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



dell'obiettivo di budget 2019 saranno fatte salve le eventuali variazioni non direttamente riferibili alla sfera di autonomia delle Aziende del S.S.R. , proseguirà a porre in essere, per la restante parte dell'esercizio in corso, ogni possibile attività di razionalizzazione della spesa volta al rispetto dei tetti economici assegnati pur tuttavia perseguendo una gestione aziendale coerente con quella regionale e con gli adempimenti normativi vigenti.